

Hogares Nuevos e il protagonismo dei laici.

“Non temete; andate ad annunziare ai miei fratelli che vadano in Galilea e là mi vedranno” (Matteo 28,10)

Padre Ricardo E. Facci

Nel nuovo risveglio del laicato nella Chiesa, fiorisce Hogares Nuevos. Per molto tempo, uno degli aspetti negativi della Chiesa, nella sua storia di circa duemila anni, è stato credere e sostenere che l'immenso compito pastorale dipendesse unicamente dai sacerdoti e dalle consacrate. Questo è un grave errore. Agli albori della vita della Chiesa, il ruolo dei laici è stato molto importante. Dobbiamo dire con chiarezza che il primo impulso evangelizzatore della Chiesa si è realizzato proprio attraverso i laici. E infatti, chi è stata la prima persona che ha ricevuto l'annuncio e l'esperienza della Risurrezione del Signore? Laico e donna: Maria Maddalena.

Chi erano Aquila e Priscilla? Una coppia di sposi che, in tutti i luoghi in cui hanno vissuto, offriva la propria casa, la loro Chiesa domestica, affinché si riunisse la comunità della Chiesa per condividere il pane, pregare e amarsi come comunità.

Sin dal principio, Hogares Nuevos si è appoggiato pienamente sul laicato, concretamente sui tanti “Aquila e Priscilla”. Questi aprono le proprie case come Chiesa domestica e vanno di casa in casa.

È stata una scelta di Hogares Nuevos alla luce del Concilio Vaticano II che ha cercato di restituire al laicato il suo ruolo imprescindibile nell'attività evangelizzatrice affinché i laici non siano solo oggetto di evangelizzazione ma anche soggetti, protagonisti e responsabili di questo nobile compito. Proprio per questo, e senza dimenticare l'evento a Roma organizzato dal Consiglio Pontificio per la Famiglia nel 2011, nel quale Hogares Nuevos è stato eletto come un esempio luminoso della famiglia in quanto soggetto dell'azione evangelizzatrice delle famiglie.

La vocazione del laico nella Chiesa, per noi, si concretizza in Hogares Nuevos.

Questa vocazione la possiamo definire così: “Famiglie che con Cristo vivono nel cuore del mondo”; o, in altre parole, “laici che seguono Gesù Cristo, che vivono nel cuore del mondo e il cuore del mondo sono le famiglie”. La vocazione del laico è santificare l'ambiente del mondo, cominciando dalla propria famiglia. Qui si trova la vocazione essenziale del laico, di ogni famiglia, è importante non separarsi dal mondo ma vivere inserito in esso, e da lì evangelizzare molte altre famiglie.

In Hogares Nuevos dobbiamo avere chiaro che stiamo percorrendo il cammino come la primitiva Chiesa. Sappiamo che non saremo accolti da tutte le parti e che alcuni ci vedono come “strani”. Applicare il Vangelo alla vita familiare non è cosa facile; ci sono cristiani che vivono senza il sacramento del matrimonio o anche quelli che si identificano con le peggiori idee e ideologie di questo mondo, come quelle di genere, della contraccezione, dell'aborto, della distruzione familiare. Queste contraddizioni con la fede rendono le cose più difficili. Inoltre, anche per annunciare la verità soffriamo persecuzioni o indifferenza soprattutto per la paura di destabilizzare alcune strutture ecclesiastiche che sono come “assopite” o che hanno paura di una sorta di concorrenza.

Ma, esattamente come i primi cristiani, dobbiamo aprire le nostre case come autentiche Chiese domestiche, accoglienti e illuminate dalla presenza di Cristo. Sono necessarie famiglie evangelizzatrici e generatrici dell'amore di carità, dell'amore di Dio proiettato verso il mondo, verso le famiglie.

In Hogares Nuevos, quando lavoriamo per le famiglie stiamo contribuendo alla crescita del Regno di Dio che è la finalità della Chiesa. Per questo, ogni coppia di sposi e ogni figlio deve chiedersi: che faccio per la Chiesa? Come contribuisco alla sua missione? Porto avanti la missione che devo realizzare per la salvezza di molte altre famiglie?

Anche la vocazione cristiana è una vocazione all'apostolato. È importante capirlo appieno. Chi ha incontrato Cristo lo condivide, c'è una relazione diretta tra incontrarsi con Cristo e l'impegno personale dell'apostolato. Ogni occasione o situazione di vita può trasformarsi in una possibilità di evangelizzare. Ricordo un sacerdote colpito da un cancro, quando sono stato a visitarlo mi ha detto: “Ho un nuovo modo di esercitare il mio apostolato”.

I laici, le coppie di sposi, devono essere i principali protagonisti dell'evangelizzazione visto che devono arrivare dove non arriva il sacerdote o la consacrata; devono essere gli evangelizzatori di prima linea. Questa è l'ora del laico. Ma laici, non quelli che cercano uno “status” clericale.

Vorrei riflettere sul protagonismo dei laici in Hogares Nuevos. Nell'Obra, questo decennio, è dedicato allo studio e all'analisi delle prospettive del protagonismo del laicato, coscienti che si tratta di un “compito originale,

insostituibile e indelegabile da svolgere per il bene di tutti", come ci ha indicato San Giovanni Paolo II¹. È molto importante, e necessario per l'Obra, la capacità di iniziativa e generosità del laicato².

È importante che in questo tempo così speciale ci si domandi quale debba essere il protagonismo dei laici e la loro competenza come membri della realtà familiare. Questo è un punto che in Obra Hogares Nuevos dobbiamo avere ben chiaro.

Su questa lunghezza d'onda, dobbiamo incoraggiare ogni comunità dell'Obra, gli animatori e coloro che hanno la responsabilità di essere leader nell'impegno di contribuire alla crescita del Regno di Dio in questa bella e amata Obra di Cristo.

Qualche giorno fa, dicevo ad una coppia di sposi molto impegnata che "volere è potere", perché la grazia di Dio c'è sempre. Per questo, dobbiamo motivare e dare spazio affinché si sviluppi sempre di più un laicato impegnato con la Nuova Evangelizzazione verso le famiglie, in modo dinamico, attivo, creativo e generoso nella costruzione del Regno di Dio, rendendo ogni famiglia un pezzo di cielo su questa terra, per questo è imprescindibile la coerenza tra fede e vita, sapendo ascoltare le sfide delle famiglie di oggi, seminando ottimismo, speranza e, soprattutto, amore.

A Santo Domingo, i pastori latinoamericani hanno affermato quanto segue: "Frutto di questa IV Conferenza, ha deve essere quello di una Chiesa nella quale i fedeli cristiani laici siano protagonisti"³. Christifideles Laici ci spiega in che cosa consiste questo protagonismo: "Sono da Dio chiamati a contribuire, quasi dall'interno a modo di fermento, alla santificazione del mondo mediante l'esercizio della loro funzione propria e sotto la guida dello spirito evangelico, e in questo modo a rendere visibile Cristo agli altri, principalmente con la testimonianza della loro vita e con il fulgore della fede, della speranza e della carità"⁴.

Questo protagonismo dei laici si somma a quello delle consacrate, dei sacerdoti e dei vescovi. Ma è fondamentale comprendere che il vero protagonista nella vita della Chiesa è lo Spirito Santo che è l'anima della missione"⁵.

Preghiera

Signore Gesù, ti rendiamo grazie per la grande vocazione e missione che hai affidato ai laici, inviati a irradiare la tua luce e a comunicare l'amore dello Spirito, per mezzo di una vita evangelica nel cuore del mondo, la famiglia.

Signore, assistili, affinché possano trovare il modo per superare gli ostacoli, per svolgere il compito della missione che hai affidato loro, Insegnagli a vivere nel mondo e nelle loro famiglie con un vivo senso di responsabilità cristiana, lavorando in cerca di nuovi cieli e di una nuova terra, rendendo ogni famiglia un pezzo di cielo su questa terra.

Che uniti a Te, e con i fratelli, possano dare molti frutti per la vita del mondo e delle famiglie. Amen.

Lavoro Allenza

- 1.- Diamo il giusto valore al ruolo del laicato nell'evangelizzazione?
- 2.- Sentiamo che Dio ci ha dato la vocazione laicale?
- 3.- Siamo coscienti che l'evangelizzazione della nostra famiglia dipende da noi, come genitori, come laici principali della famiglia?

Lavoro Pilastro

- 1.- Nella vita della Chiesa che conosciamo, si concede un reale spazio al laicato o primeggia ancora il clericalismo?
- 2.- Come potremmo definire la vocazione laicale?
- 3.- Abbiamo compreso il ruolo da protagonista del laicato nella Obra Hogares Nuevos?

Note: 1.- San Giovanni Paolo II, Christifideles Laici, 28; 2.- ibidem 29; 3.- Santo Domingo 103; 4.- San Giovanni Paolo II, Christifideles Laici, 37.; 5. - Redemptoris Missio.

IO mi sono già iscritto al Congresso dei Figli a Granada...e tu? Affrettati!!
Pochissimi giorni fa, abbiamo dovuto salutare Papa Francesco, preghiamo affinché il Signore, nella sua misericordia, ricordi il suo generoso impegno durante la sua vita sacerdotale per entrare nel Regno Eterno che tanto ha predicato. Durante il pontificato di Papa Francesco abbiamo ricevuto l'approvazione definitiva degli Statuti di Hogares Nuevos – Obra di Cristo, e per questo siamo stati e saremo sempre grati. Dobbiamo pregare per il prossimo Santo Padre affinché possa prendere il timone della barca che è la Chiesa per

mezzo della Volontà del Signore, per mezzo della Verità, accogliendo tutti i naufraghi dei mari perché nella ricerca di Dio possano godere del Suo abbraccio misericordioso.